



## «Alla Monumento caduti addetti e spazi carenti»

«Intendiamo aprire una vertenza per la situazione dei dipendenti delle case di riposo del Veneto orientale». La presa di posizione è di Pietro Polo, responsabile del coordinamento del terzo settore di Uil Fpl, che lamenta una carenza di operatori in parecchie strutture della zona. «Le strutture sono in sofferenza per mancanza di personale - afferma Poalo, ma salde nel gestire il business legato agli anziani. Sarebbe interessante conoscerne i bilanci. Bisogna restituire dignità a lavoratrici e lavoratori anche in termini economici». Tra i plessi considerati la "Monumento ai caduti" di San Donà, in cui secondo Po-

lo «persiste la presenza di addetti con contratto diverso, discriminati quindi anche sulla retribuzione, con cooperativa e ipab sanzionate dall'Ispettorato del lavoro. Nella sala da pranzo, inoltre, gli spazi non sono sufficienti: nella confusione non riescono a muoversi in modo agevole sia gli anziani in carrozzina che coloro che si spostano sulle loro gambe. Inoltre per entrare nella struttura i parenti devono disporre di un badge da 10 euro». «Per il badge si tratta solo di un deposito cauzionale - replica Paolo Dalla Bella, presidente della cooperativa Socioculturale - la somma viene poi restituita. Gli spazi della sala da pranzo sono a norma. Nei giorni scor-

si è stata fatta una riunione con il comitato-ospiti, che comprende i familiari, e non ci sono state lamentele al riguardo». Giorgio Maschietto, presidente dell'ipab, precisa che la sanzione dell'Ispettorato non riguardava competenze di ipab. (d.deb.)

► All'attacco di Polo (Uil) replicano i responsabili: «Non ci sono lamentele»

**SAN DONÀ**



QUESTIONE CASE DI RIPOSO  
Il sindacalista Pietro Polo



Peso: 11%